Anno XVI. Mercordì 31 Agosto 1881 N. 207

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V., E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° settembre p. v. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

DE OMNIBUS GENERIBUS

Nostra corrispondenza.

Monaco, 28 agosto 1881

(L) Io non so come mai qui, con tanta birra che si beve, risplenda ovunque, non il genio (vanto sempre del mezzogiorno, dove si beve vino e sfolgora il sole e sorridonsi terra e cielo l'antica melodiosa parola) ma l'*amore dell'arte*. Alla «squallida cervogia» non attribuisco già tutto il male che il Redi, da cui fu detta persino cagion di morte immatura; ma credo che, con in corpo una dose, quale, per solito, qui ne tracanna giornalmente ognuno, a tutt'altro pensar si possa ch'all'*arte divina*, e faccia poi addirittura da ridere l'accoppiar l'idea della birra con l'idea, p. e., d'una statua del Giambologna o d'un quadro del Perugino.

Eppure, in fatto d'arte, l'industre cura del raccogliere, distinguere, ordinare e conservare si manifesta qui molto maggiore di quello che *là dove* il genio fruttifica. Qui si erigono appositi palazzi (e che palazzi!) anco per collocarvi collezioni secondarie, le quali presso di noi troverebbero ricetto tutt'al più ne' corridoi o in qualche ala de' palazzi, che ricettano le principali; la distinzione delle collezioni va, in generale, sino allo scrupolo e talfiata pedante riesce delle collezioni singole l'ordinamento; infine, la conservazione loro vien curata in modo veramente mirabile.

Grazie appunto all'amor dell'arte ed all'esserne animati anco questi sovrani, rivivon qui monumenti edilizi dell'alma Grecia, canti del gran poema de' secoli morti, cui più non si recita, e ne sorgono molti, fin troppi, ad attestar splendidissimamente la virtù dell'umanità presente, non di rado da' perpetui pessimisti calunniata. Non so quando tornerò a provare il senso di sublimità prodotto in me dall'entrar nella piazza regia e dal percorrer le vie Massimiliano e Luigi. La piazza specialmente (regia davvero) è per me qualcosa di tanto nobile ed elevato che non ne saprei l'eguale: in fondo i propilei, a' lati, di qua, la gliptoteca, di là, il palazzo dell'esposizione di belle arti.... vi trovate, non in una moderna città tedesca, ma nella città di Minerva, in Atene antica, al tempo di Pericle, e dimenticate l'attualità tutta per pascervi animo e mente nella risorta grandezza. Nè una sola cosa turba le linee meravigliose di quel sacro luogo, e se v'accade, come a me, d'esserci ad ora solitaria, nasce l'illusione perfetta.

Senonchè accanto del Campidoglio sta la rupe Tarpea, il re de' re Agamennone non esclude l'eterno gracchiator Tersite, e così qua i propilei non escludono la birraria di corte ed altre tante e tante cose di simil genere.

Pare anzi che di contrasti viva e si diletti questo buon popolo. Lo vedeste all'or detta birraria di corte e lo vedeste al teatro pure di corte, quanta diversità di contegno! E non c'è che dire, alla prima ci va per farsi mescere, nel bicchiere di terra cotta, da sè stesso lavatosi, il litro di birra, tanto il servo pubblico quanto il banchiere; al secondo, per udire e vedere, tanto sua maestà quanto il fiaccherajo, che po' poi se la cava con cinquanta fennighi, salendo su in piccionaia. Ma mentre «alla birra» di là la democrazia e il baccano si confondono più d'un tantino con la poltiglia formata sul lastricato da' versamenti pel continuo via vai non punto evitabili; all'opera, di quà domina tale e tanto sussiego, da noiare potentemente ogni più austero meridionale, tale e tanta (diciamola pure) pulitezza, da convertir lo spettacolo in qualche cosa di supremamente ridicolo.

E già che ci sono, o ci si va forse al teatro soltanto per udir l'opera, o in generale assistere alla rappresentazione? Bah! Qui non ci potete entrare, con tutto il vostro biglietto, che o puntualmente all'ora fissata nell'avviso, o durante gl'intermezzi. V'accade di ritardarvi cinque minuti? V'è forza d'attendere che termini la sinfonia. Entrati, tutti stanno a' lor posti: a visite negl'intervalli tra un atto e l'altro non ci si pensa nemmeno, e taccion tutti anche allora, o parlano tanto piano, che la è una vera desolazione. Applaudiscono una sola volta, e basta. Iersera per esempio che si dava il «libero tiratore» e la prima donna e il tenore cantavano stupendamente, non fu chiesto il *bis* d'alcun pezzo. Iersera stessa c'era spettacolo di gala, per l'onomastico e natalizio di re Lodovico secondo; ebbene, fu chiamato l'inno nazionale? fu portato qualche evviva al re? Il teatro era zeppo, tanto giù quanto su: eppure concentrate in una sol voce le voci tutte de' dialoghi degl'intermezzi, non avrebbe forse superata quella unica d'un tale, che nei nostri teatri gridi: «cappello!» — Oh, ma tutto questo è bello e buono, e pulito, riguardoso, chiamatelo come volete, ma è anche supremamente ridicolo, in teatro. Per godere un po' di monotonia si vada in cimitero.

Visitando la Monaco artistica ho dovuto pensare spesso, che un popolo, come questo, studioso del passato ad ammiratore delle virtù, non potea non risorgere anco a grandezza politica. C'è però un gran tarlo che rode l'edificio nuovo dell'Impero tedesco: l'egemonia dalla Prussia rudemente pretesa.

Questi Tedeschi del sud si ribellano all'oppressione di que' di lassù, i quali non si peritan di trattarli d'*istupidita cattolica marmaglia* e d'impor loro in ogni circostanza le proprie idee ed i propri sistemi, onde, in fondo, non possono certo menar vanto alcuno. Ned hanno torto; poichè si dà unità ed unità, unità *uniforme* ed unità *varia*, unità francese ed unità svizzera ed americana. Intanto il tarlo rode e rode tanto, che spunta pel buco dell'altra parte. Anche martedì, ad una festa boschereccia degli artisti di qui riscosse universali applausi un carme di certo primo luogotenente Gemmine, che finiva con questa strofa:

«Ein Hurrah unsern Bergen! Ein Hurrah unsern Land!
«Dem schönen Bayern, Freunde wo unsere Wiege stand.
«Gern weih'n wir Blut und Leben, wenn's gilt für's deutsche Land;
«Doch halten wir vor Allem am engern Vaterland!»

Un urrà a' nostri monti! un urrà al nostro paese! Alla bella Baviera, dove, amici, avemmo la culla. Volentieri consacriamo sangue e vita per difendere il paese tedesco; ma stiam fermi anzitutto alla patria più ristretta.

E quando i Tedeschi giungon a dir tanto, segno è, per la ragione della monotonia di questo teatro di corte, che ne han molto, ma molto nel fegato.

All'articolo canzonatore ed insultante del *Temps*, che dalla pazzia ragionante di certi politicastri, fu preso per una carezza, ed ebbero la mutria di vantarsene come segno della propria sapienza, risponde per le rime un articolo del *Diritto*, che rimanda in gola al foglio ministeriale francese l'insulto. L'articolo del *Diritto* venne molto notato per la sua franchezza ed il tono insolito in quel giornale, che è pure ufficioso per quanto lo si abbia voluto negare.

In Lombardia ed in Piemonte, dove frappoco tutte le strade comuni, che congiungono i piccoli centri ai maggiori od alle stazioni delle grandi linee ferroviarie, avranno le loro *tranvie* ha fatto molto senso una circolare del ministro dei lavori pubblici, che di suo arbitrio fece delle prescrizioni, che non potrebbero essere fissate che per legge.

La *Gazzetta piemontese* batte di mano forte quella specie di usurpazione che il Governo farebbe alle attribuzioni delle Provincie e dei Comuni esagerando le attribuzioni della burocrazia, che quando non è di assoluto impedimento è d'inevitabile ritardo ad imprese siffatte.

Dice quel giornale:

«Conosciamo che cosa è la nostra burocrazia in generale e quella dei lavori pubblici in particolare. Ci vogliono dei mesi e talvolta degli anni prima che il più semplice progetto sia preso in esame: questo esame poi si fa nel modo più pedantesco e più lento, e con un certo spirito di ostilità contro tutto ciò che non emana direttamente dagli ingegneri governativi. Nel tempo che il Governo *studia* un progetto, lo si potrebbe eseguire quattro o cinque volte.

«Ma, nel caso speciale, ci preoccupa il fatto della avversione del Governo per le tranvie. Proprietario delle ferrovie, lo Stato crede essere suo interesse inceppare la costruzione delle tranvie che fanno una così terribile concorrenza alle ferrovie di breve percorso e d'interesse quasi locale. Il Governo non sa o non vuol vedere che, se le tranvie si moltiplicano, gli è spesso per sua colpa. Se esso fosse stato e fosse ancora più sollecito a stabilire il servizio economico con moltiplicazioni di treni e di fermate sulle piccole linee ferroviarie, molte tranvie non si sarebbero costrutte e non si costrurrebbero. Ma finchè esso persiste a fare sulle linee minori il servizio ordinario con pochi treni al giorno, piccola velocità, alte tariffe e scarse fermate, vedrà manifestarsi sempre più nelle popolazioni il desiderio delle tranvie.

«Il Governo vorrebbe ora inceppare, sempre inceppare. È troppo tardi. E, del resto, quello che dalla natura delle cose è chiamato a vincere, vincerà ad onta di tutti i ministri e di tutti i ministeri.

«La tranvia a vapore è la locomozione dell'avvenire per le brevi percorrenze, e noi la vedremo generalizzarsi perchè questo è inevitabile. Le ferrovie sono troppo costose nella costruzione e nell'esercizio per poter reggere all'infuori dei grandi percorsi. Le ferrovie debbono essere come i grandi fiumi che traversano i grandi spazi indicando le grandi vie: le tranvie debbono essere i ruscelli, gli affluenti che le alimentano. Lo Stato, proprietario delle ferrovie, guadagnerà, nella maggiore affluenza alle grandi linee, quello che perde nelle piccole linee».

Dopo ciò, la *Gazz. piem.* ci assicura, che il Consiglio provinciale di Torino protesterà contro alcune disposizioni del Ministero dei lavori pubblici, risguardanti le tranvie.

ITALIA

Roma. Scrivono alla *Perseveranza*: Al Ministero della guerra si lavora a preparare materiali per il Parlamento. Si assicura che l'on. Ferrero intenda proporre modificazioni alla legge del reclutamento ed altre leggi organiche in guisa da portar l'esercito di prima linea da 330 mila combattenti a 450 mila. Anzi un giornale del pomeriggio ne ha dato recisamente la notizia in corpo dieci. Ho immediatamente assunto informazioni a fonte che ritengo ottima, ed il risultato è stato, che la notizia, vera in fondo, è esagerata nei particolari.

Si tratta di studiare un complesso di provvedimenti, il quale, mantenendo il bilancio ordinario della guerra ad una somma massima di 200 milioni, permetta la pronta mobilitazione di un esercito di prima linea di 350 mila uomini *effettivi*, il che vuol dire di 380 mila su per giù *sulla carta*.

Pare che sia intendimento del Ministero di raggiungere lo scopo aumentando il contingente di leva annuo sino ad 80 mila uomini circa, diminuendo la ferma al dissotto dei tre anni del necessario periodo.

Oggi la ferma legale è di tre anni, i quali in realtà si riducono a 32 mesi presso a poco — ed il contingente, che annualmente si incorpora è limitato a 65 mila uomini. Si dice che il Ministero speri di poter incorporare annualmente 80 mila nuovi soldati, riducendo la ferma a 30 mesi per l'intero contingente, ed a 24 mesi per una piccola porzione. Queste sono le basi sulle quali si studia.

— Il *Bersagliere* dice che nella adunanza dei deputati di Napoli, fino da ieri annunziata, si discuteranno gli ultimi fatti riguardanti la politica interna e cioè il contegno del Governo di fronte all'agitazione anticlericale. Il *Bersagliere* afferma che tale riunione avrà un carattere di opposizione al Ministero.

— Il *Diritto* dichiara che il Ministero non ha ancora preso alcuna risoluzione circa la istituzione degli allievi volontari della Società dei Reduci romani.

— Lo stesso giornale smentisce la notizia corsa sul progetto di matrimonio del principe Tommaso di Savoia con una arciduchessa d'Austria.

ESTERO

Francia. La *Riforma* ha da Parigi 29 il seguente dispaccio particolare: Nei circoli diplomatici meglio informati si assicura che la chiamata di Roustan a Parigi per ricevere istruzioni è un pretesto. Egli non tornerebbe più a Tunisi. Secondo una voce che merita molta conferma andrebbe al posto suo Leone Renault, uno degli amici di Gambetta caduti nelle elezioni generali.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 29 agosto 1881.

3272. Venne incaricata la Commissione Ippica provinciale a fungere da Giurì nella Esposizione Ippica per l'anno corrente che avrà luogo in Portogruaro nel giorno 2 ottobre p. v. di conformità al Manifesto in data 13 giugno a. c. n. 2258. Tale deliberazione verrà comunicata al Presidente della Commissione Ippica ed al sig. Sindaco di Portogruaro.

N. 3180. Venne disposto il pagamento di it. lire 200 a favore del Comune di Sacile, in causa 1ª rata semestrale a. c. per la condotta consorziale Veterinaria distrettuale.

N. 3207. Venne disposto il pagamento di it. lire 265 a favore del sig. Campeis cav. dottor Gio. Batt., in causa pigione semestrale posticipata da 1 marzo a 31 agosto a. c. pel fabbricato ad uso ufficio Commissariale di Tolmezzo.

N. 3206. Venne disposto il pagamento di it. lire 375 a favore dei proprietari dei locali ad uso caserma dei RR. Carabinieri di Ampezzo e S. Giovanni di Manzano, in causa pigione semestrale antecipata da 1 settembre 1881 a tutto febbraio 1882.

N. 3174, 3189. Riscontrato provati gli estremi di legge, venne assunta, a spese provinciali, la cura e mantenimento del maniaco Trevisan Giovanni, e della maniaca Anzil Anna-Maria.

Nella stessa seduta vennero inoltre discussi e deliberati altri 16 affari risguardanti l'amministrazione provinciale, n. 15 relativi alla tutela dei Comuni, n. 10 interessanti le Opere Pie, e n. 2 di consenzioso amministrativo. In complesso affari trattati n. 49.

Il Deputato Provinciale
G. Malisani.

Per il Segretario
F. Sebenico.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine. Si porta a conoscenza dei soci la definitiva costituzione del nuovo Consiglio Rappresentativo nelle persone dei signori:

Sello Giovanni — Bardusco Luigi — Cremona Giacomo — Bastanzetti Donato — Solippa Antonio — Daniotti Luigi — Benuzzi Pier Antonio — Bardusco Vittorio — Angeli Francesco — Fusari Agostino — Alessio Luigi — De Sabbata Gabriele — Caselotti Italico — Brida Sebastiano — Piccini Antonio — Coppitz Giuseppe — Comessati Pietro — Umech Paolo — Bonani Gio. Batta — Jacob Giuseppe — Conti Domenico — Marcuzzi Luigi — Quargnolo Ottavio — Cossetti Francesco.

La prima adunanza per la nomina della Direzione Sociale avrà luogo domenica 4 settembre a. c.

L'Istituto Uccellis è stato dotato dal Comune di una Biblioteca composta esclusivamente di libri utili, piacevoli e convenienti alle maestre perchè riforniscano a nuovo il magazzino della loro scienza, ed alle alunne perchè si abituino alla lettura. Il nucleo della Biblioteca fu composto con una scelta fra i doppi della Biblioteca comunale; poi si fece un catalogo d'altri libri che si acquistarono; ad uso di lettura è stata poi disposta una bella stanza ben illuminata e riscaldata.

In questi giorni la Biblioteca dell'Istituto è stata aumentata di quasi 400 volumi, scelti fra i doppi risultati dal lascito al Comune dei libri del compianto ing. Gius. Vidoni. L'opera più importante è la storia universale di C. Cantù.

Per chi cerca lavoro in Ungheria. Il Ministero dell'Interno (Direzione dei Servizi di Pubblica Sicurezza) ha diramato la seguente circolare in data 20 corr. agosto:

Alcuni intraprenditori arruolano gli operai in Italia, pagano le spese di viaggio, delle quali si rimborsano sulla mercede dei lavoranti e li conducono in Ungheria, senza stabilire per *contratto scritto* le condizioni della locazione d'opera. Oralmente si conviene che l'impegno debba durare fino a San Michele (29 settembre) che la mercede si pagherà a rate mensili, a seconda del merito, oltre il mantenimento. Gli intraprenditori fanno alla loro volta *contratti scritti* coi proprietari delle fabbriche e con i capi di compagnia (ciaschedono dei quali ha alla sua dipendenza otto o dieci lavoranti) e mentre con quelli si stabilisce un prezzo corrispondente ad una quantità di lavoro, agli operai si paga una retribuzione mensile, la quale, per essere giusta, dovrebbe elevarsi al doppio di quella pagata, tenendo conto della media dei salari in Ungheria. Senza contare poi che in caso di malattia, o quando per ragione di salute gli operai sono costretti a rimpatriare, la mercede stessa viene ridotta. Abbandonando il lavoro, anche in seguito ai frequenti maltrattamenti, gli operai sono arrestati e ricondotti alla fabbrica, per le ragioni che si esposero nella nota del 19 luglio.

Le fabbriche pagano bene e puntualmente; sicchè gli operai sono vittime degli intraprenditori e dei capi di compagnia.

È quindi dovere delle Autorità di adoperarsi a che non si perduri nell'immorale speculazione; e per riescirvi sarebbe opportuno che, per mezzo delle Autorità Municipali, gli emigranti sapessero di poter migliorare la propria condizione, uniformandosi alle seguenti istruzioni.

Gli operai che dall'Italia vanno a lavorare alle fornaci in Ungheria dovrebbero, possibil-

mente, emanciparsi dagli intraprenditori e dai capi e se fossero in istato di pagare il viaggio fino a Budapest, trattare direttamente con i proprietarii delle fabbriche.

Questi operai poi che sono obbligati di accettare l'anticipazione delle spese di viaggio dagli intraprenditori perchè privi di mezzi, non dovrebbero partire senza prima fare un contratto per iscritto e stabilire principalmente le condizioni seguenti:

1. Obbligarsi per un breve periodo di tempo da prolungarsi poi volta per volta, se loro piaccia.

2. Fissare una retribuzione in proporzione maggiore di quella finora praticata.

3. Stabilire l'obbligo per l'intraprenditore di pagare medico e medicine e di provvedere alle spese di rimpatrio per gli operai che si ammalano per cause loro non imputabili.

4. Che non venga diminuita la retribuzione del lavoro, quando questo, per cause non imputabili agli operai, non può essere continuato fino al termine stabilito dal contratto.

5. Che l'operaio che venga maltrattato o dai capi o dai sorveglianti possa rompere il contratto anche prima del termine stabilito, ed abbia diritto al totale pagamento del lavoro fatto.

Certamente gli intraprenditori si mostreranno restii ad accettare tali condizioni, perchè non potranno più arricchirsi a danno dei poveri operai; ma se le Autorità locali inculcheranno ai loro amministrati di non transigere, non vi ha dubbio che gli intraprenditori vi si sottometteranno, poichè la esperienza ha loro dimostrato che potranno pur tuttavia realizzare degli utili.

Qualora poi gli intraprenditori non volessero assolutamente accettare tali condizioni, succederà che, siccome i lavoranti italiani delle fornaci non possono essere rimpiazzati da operai di altre nazioni, i proprietari delle fabbriche si troveranno obbligati a rivolgersi direttamente agli operai, senza servirsi più per l'avvenire dell'intermezzo degli intraprenditori, e faranno loro condizioni più vantaggiose.

Pel Ministro, Bolis.

Scuola d'arti e mestieri di Udine.

AVVISO.

Nel giorno 5 ottobre prossimo si apre la sessione autunnale per gli esami di promozione e di riparazione.

Nel prospetto che segue sono indicati i giorni e le ore degli esami per ciascun corso e ciascuna materia. Si raccomanda caldamente a tutti i giovani inscritti nei diversi corsi, che non subirono gli esami nella sessione estiva o furono trovati deficienti in qualche materia, di presentarsi ai detti esami nei giorni ed ore destinate, facendo loro presente che nel prossimo anno scolastico non verranno accettati nel corso immediatamente superiore se non i giovani che avranno superato con buon esito l'esame sulle materie insegnate nel corso precedente; tutti gli altri non potranno inscriversi che nel corso già da essi frequentato nell'anno scolastico cessante.

Si avverte inoltre, che le iscrizioni ai diversi corsi si aprono col 1 ottobre e si chiudono col giorno 15, tanto per la sessione maschile che per la femminile. Le lezioni incominciano col giorno 16 ottobre.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi-officina ed i parenti dei giovani operai, a voler prendersi cura perchè i loro dipendenti o figliuoli accorrano numerosi ad inscriversi presso la Segreteria della Società Operaia, dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Con altro avviso da pubblicarsi all'albo della scuola, si darà notizia dell'orario scolastico per l'anno 1881-82.

Prospetto per gli esami di promozione e riparazione (sessione autunnale).

Mercoledì 5 ottobre ore 7 1[2 pom. Corso I e II italiano (scritto) Corso III computisteria (voce)

Giovedì 6 ottobre ore 7 1[2 pom. Corso I e II Aritmetica (scritto) Corso III fisica (voce)

Venerdì 7 ottobre ore 7 1[2 pom. Corso I e II Geometria (scritto)

Sabato 8 ottobre ore 7 1[2 pom. Corso I e II Italiano (voce) Corso III computisteria (scritto)

Domenica 9 ottobre ore 8 ant. Corso I e II Disegno Corso III meccanica (voce)

Lunedì 10 ottobre ore 7 1[2 pom. Corso I e II Aritmetica (voce)

Martedì 11 ottobre ore 7 1[2 pom. Corso I e II Geometria (voce).

Udine, 29 agosto 1881

Il Direttore G. Falcioni

Club operaio Udinese per visitare l'Esposizione nazionale. Abbiamo ricevuto il seguente dispaccio:

Milano 30, ore 10.30.

Giornale di Udine.

« Arrivati ieri quattro pomeridiane, viaggio felicissimo, iersera visitammo consolato operaio avendo accoglienza cortesissima, siamo all'esposizione, onde riceviamo impressione gradita sorpresa. Fanna »

Il nostro commercio serico. Sulla nostra piazza nel decorsa ottava trattaronsi specialmente piccole partitelle e mazzami: articoli che trovano facile impiego, tutti cercando il buon mercato.

Offerte per robe classiche da lire 56 a 57 circa non vennero accettate, perchè lascierebbero perdita, o veruno guadagno. Per piccoli lotti di robe classicissime, articoli speciali, si ottennero alcune lire di più.

I cascami fecero un passo sensibile verso l'aumento, specialmente le strusa, che sono scarsissime e molto ricercate, come parimenti sono ben sostenuti i cascami inferiori.

Nell'elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero durante il mese di luglio 1881, troviamo notata anche l'opera dell'egregio prof. Emanuele Vitale, direttore del Collegio-Convitto di Cividale, intitolata: *Un'occhiata intorno a noi.*

L'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della classe 1861 avrà principio col giorno 10 ottobre p. v. anzichè col 10 novembre, come erroneamente venne pubblicato nel nostro Giornale del dì 29 and. mese.

In guardia! Parecchi Sindaci e privati cittadini, ebbero in questi ultimi anni, a ricevere delle lettere provenienti da Madrid, colle quali un individuo che si dice detenuto in quella città, perchè compromesso politicamente o come seguace di Don Carlos, o come ex Segretario od Agente di alti personaggi stranieri, offre di dividere somme rilevantissime, che assicura aver seppellite in Italia, quando vi fu di passaggio prima della detenzione, e chiede in compenso che gli venga anticipata una data somma per poter ritirare le sue valigie sequestrate, in una delle quali si contiene, a suo dire, la pianta coll'indicazione del luogo in cui il tesoro è nascosto.

L'individuo che scrive deve evidentemente far parte di una vasta e bene ordinata associazione di truffatori, i quali da Madrid tentano di sorprendere l'altrui buona fede, ed il governo spagnuolo ha già fatto arrestare degli individui sospetti, ed iniziato un procedimento penale, il quale, è a sperarsi, potrà avere una fine soddisfacente.

Siccome però, malgrado gli sforzi dell'autorità spagnuola, tali tentativi di truffe non accennano a cessare, e perchè risulterebbe che non pochi cittadini del Regno forse adescati dall'idea del guadagno si sono lasciati sedurre dalle apparenti promesse, così si è stimato opportuno, per garantire la fede pubblica, rendere noto quanto sopra per garantire il pubblico, il quale deve essere persuaso che si tratta di un inganno e che non meritano alcuna fede le notizie contenute nelle lettere suaccennate.

L'irrigazione vogliono averla anche a Bassano, ricavando l'acqua dal Brenta. La siccità di quest'anno è venuta in buon punto per insegnare ai nostri proprietarii e agricoltori a non lasciar correre indarno l'acqua dei fiumi al mare, quando si può convertirla in pioggia benefica per le zolle inaridite dei nostri campi. Progetti e fatti simili ci sono, del resto adesso in tutti i paesi subalpini. Approfittiamo di questa lezione noi pure e proseguiamo nell'opera nostra di redenzione, e dove è possibile uniamo la colmata colle torbide scendenti dai monti. Oltre al miglioramento delle terre esistenti, noi dobbiamo aspirare anche a fare delle nuove conquiste.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 35) del 29 corr. contiene:

Memorie di cantina (*Giusto Bigozzi*)— Chiacchiere di stagione (*M. P. Canciani*)— Contro la fillossera: testo del Decreto 31 luglio u. s.— Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

Il dono della Regina per la lotteria di beneficenza da tenersi in Maniago l'8 settembre a vantaggio di quella Società di Mutuo soccorso consiste in un magnifico piatto con tazza e cucchiaio d'argento.

La razza equina friulana nel Veronese. Anche a Verona è stato tenuto quest'anno un Concorso ippico provinciale. Fra i membri componenti la Commissione aggiudicatrice dei premi, eravi anche il nostro concittadino nob. Nicolò Mantica.

Nella terza categoria, il secondo premio di lire 100 fu dato alla puledra *Ida*, di razza friulana; e nella quarta il terzo di lire 50 alla puledra *Violetta*, figlia di uno stallone governativo e di madre friulana.

Da ciò apparisce che anche nel Veronese la razza equina friulana è allevata con ottimi risultati, dacchè anche i suoi prodotti dividono colle migliori razze i premi decretati ai più scelti riproduttori.

Il nulla osta per ottenere il porto d'armi. Per l'osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge 15 luglio 1877 sull'obbligo dell'istruzione elementare, i signori Sindaci, nei nulla osta che rilasciano pel conseguimento del porto d'armi, devono fare espressa menzione se gli individui, ai quali i nulla osta stessi si riferiscono, hanno adempiuto alle prescrizioni della succitata legge.

Ancora sull'incendio di Chiasiellis. Da Mortegliano 30 ci scrivono:

Eccomi a completare la relazione di ieri sull'imponente incendio di Chiasellis, in riguardo a coloro che maggiormente contribuirono ad impedire che gran parte della frazione di Chiasiellis venisse divorata dalle fiamme.

Dei forestieri primi a trovarsi sul luogo dell'incendio furono i Morteglianesi che in buon numero accorsero con la pompa del Comune. A questi fecero seguito alcuni di Pozzuolo e con essi il sig. Sindaco ed il sig. Masotti-Venerio. Il sig. Masotti ebbe la felice idea di far condurre la sua pompa, che tutta la notte da lui stesso con ammirabile maestria usata, immensamente giovò a trattenere le fiamme che seriamente minacciavano d'invadere un gruppo di case attigue alle ardenti. S'abbia il sig. Masotti un meritato bravo per l'assidua, faticosa ed intelligente sua prestazione.

La buonissima pompa di Mortegliano, a due getti, opera del sig. Fasser di Udine, si era resa inoperosa, ma il Badino Francesco da Mortegliano che la dirigeva, anzichè scoraggiarsi, da provetto e distinto com'è, pensò a ripararvi ed in breve tempo seppe rimetterla all'opera. Il Badino, ovunque il bisogno lo richieda, è sempre primo e sempre giovevole.

Ferro Giovanni e Gattesco Zucchi Giuseppe di Mortegliano si distinsero e molto per la loro arditezza e costanza nell'abbattere i tetti onde circoscrivere l'incendio. Bravo il Ferro e bravo il Gattesco.

Gori Giuseppe, Paolitti Vioret Gio. Batt. e Pietro, Turco Giuseppe d.° Venier, Tommasini Michiele e Luigi, Gattesco Mio Giuseppe, Di Lena Giovanni e figlio Giovanni si sono distinti per la continuata opera loro durante l'incendio.

I. RR. Carabinieri di questa stazione, guidati dal loro comandante sig. Luigi Grava, primissimi nel partire alla volta di Chiasiellis. Una parola di encomio ad essi la devo per le loro prestazioni e per l'intelligente operosità, nè posso a meno di un particolare elogio al carabiniere sig. Gio. Batt. Olivo che tanto coadiuvò nell'atterrare un tetto ardente ed isolare così altro attiguo.

Fra gli altri accorsi, si distinsero il sig. Lombardini Sindaco di Pozzuolo, e di Mortegliano li signori Virginio Angelo e Valentino Pagura, il sig. Giuseppe Pinzani, li signori Giacomo e Vincenzo Tomada. E qui pure è dovuta una speciale menzione al sig. Valentino Pagura per provvidi suggerimenti e personale opera, ed al sig. Giacomo Tomada per sollecito e continuato lavoro.

Anche le guardie doganali della frazione di Chiasottis furono pronte ad intervenire ed operose in modo esemplare.

Si prestarono pure con lodevole zelo le guardie campestri del luogo, ed altre dei circostanti Comuni.

Tutti questi e quelli altri ch'io non sono in grado di nominare, non conoscendoli, abbiano una pubblica parola d'elogio, dacchè col loro aiuto si è potuto impedire che la catastrofe prendesse proporzioni maggiori.

Il danno dell'incendio si calcola ad oltre 120 mila lire.

Fra le macerie il fuoco mantiensi tuttora; ma è costantemente sorvegliato.

Una gita alpina. Cinque giovani triestini, allievi di quel ginnasio comunale, intrapresero durante le vacanze scolastiche una gita alle Alpi carniche.

I bravi giovani, ritornati ora in patria, inviarono all'*Indip.* un breve cenno del loro viaggio, « non per soddisfare, essi dicono, a una presunzione personale, ma per esternare la più sentita riconoscenza a tutti coloro che ci furono cortesi di una ospitalità tanto benevole nei luoghi di nostro passaggio. »

Ecco il loro scritto:

Partiti da Trieste colla ferrata alle 6 ant. del 6 corrente, la nostra marcia fu diretta verso Ronchi e di là a piedi per Gorizia, percorrendo in varie giornate la pittoresca via lungo l'Isonzo: Canale, Tolmino, Caporetto, Flitsch ed oltre il Predil.

Dal passo del Predil entrammo nella Carinzia in vista del lago di Raibl, posto in amena posizione, cinto di monti coperti da fitte boscaglie di pini ed abeti; si giunse a Tarvis, poi a Pontebba.

Quivi l'occhio non si ferma più ad ammirare le varie scene della natura, ma bensì contempla sorpreso le gigantesche fatture dell'ingegno umano nella costruzione della ferrovia Pontebbana: gli alti e maestosi ponti, le numerose e profonde gallerie scavate nelle viscere dei monti; la forza della volontà e del genio del secolo nostro.

A Pontebba, passata la visita doganale, i reali carabinieri, ed in ispecialità il brigadiere signor Vincenzo Lello, ci furono larghi di tante cortesie, che ci resterà sempre di essi la più gradita memoria. Ivi avemmo pure la fortuna di trovare un nostro compatriota, l'egregio ingegnere signor Giacomo Meikl, che ci accolse con rara benevolenza e ci fornì di varie raccomandazioni pei luoghi successivi.

Attraversato un grandioso ponte di ferro, giungemmo a Moggio, ove in compagnia del sig. Francesco Treu e di altri signori di quel paese, nonchè del sopraggiunto signor ing. Meikl, passammo una allegra e deliziosa serata; poi in marcia per Tolmezzo. Colà recatici dal distinto avv. sig. Marioni, fummo accolti con molta bontà e distinzione, raccomandandoci al signor Giulio Condotti d'Ampezzo.

Da Ampezzo attraversando il *Passo della Morte*, giungemmo a Forni di Sotto, ove ci accolse il rever. Don Natale Sala, maestro di scuola, persona dotta, affettuosa ed esperto alpinista, in compagnia del quale intraprendemmo una breve ma istruttiva escursione nei dintorni del paese, e ci fe' dono di una buona guida del Cadore.

Il 16, valicata la Mauria, giungemmo in una estesa pianura, ricca di fecondi pascoli, irrigata dalla Piave che trascina nel suo rapido corso innumerevoli tronchi d'alberi. Alla riva sinistra del fiume s'innalza un verde altipiano sul quale s'erge il villaggio di Caralle; sulla riva destra è Perarolo con l'elegante villa Costantini, eletto soggiorno alpestre di S. M. la regina d'Italia.

Da Perarolo proseguimmo per Codissago, Cimolais, Barcis, Andreis, Maniago, poi le larghe ed ombrose vie del Friuli e gli ampii villaggi che si succedono gli uni agli altri.

Dopo Pinzano, tragittato il Tagliamento, giungemmo a S. Daniele, in mezzo ad una popolazione vigorosa, amichevole e cortese quanto mai.

Da S. Daniele a Udine; da Udine a Trieste.

Ecco in succinto la nostra gita, che ci fu piacevolissima e ci lasciò gradita memoria di tutti quei gentili che ci hanno ospitati, ai quali inviamo un cordiale saluto, desiderosi del momento di vederli a Trieste e manifestar loro la nostra riconoscenza.

Sfratto e scena commovente. Scrivono da Cormons, in data 27 corr.:

« Chi si fosse trovato quest'oggi alla stazione ferroviaria di Cormons col treno che parte al meriggio alla volta di Udine, non avrebbe potuto fare a meno d'informarsi di cosa si trattasse e di domandarne la spiegazione.

« Vengo al fatto. Certo Giac. Montina, dell'età d'anni 22 circa, nativo di Villanuova del Judri, e per conseguenza suddito italiano, si trovava in Austria con la sua famiglia da 17 anni a questa parte per la semplice ragione che i figli seguono il domicilio del padre. Trovandosi il Montina da oltre quattro anni alle dipendenze del sig. Giovanni Zuliani, oste e messo postale in Chiopris (Austria), in tutto questo lasso di tempo non diede mai motivo a che dire sulla sua condotta politica e morale, se non che, come succede alla maggior parte della gioventù, trovò un'amante, E per conseguenza, siccome da cosa nasce cosa, si spinse tanto il loro amore che la giovane è prossima a divenir madre.

« Non appena venuto a cognizione di questo fatto il reverendo parroco di quel luogo don Giov. Mondini, montò in sulle furie per tanto scandalo, e chiamato ad *audiendum verbum* il giovane, gli fece l'intimazione di passare *ipso facto* al matrimonio, o che in caso diverso egli saprà fare ciò che la sua coscienza gl'impone. Non è a dire che il giovanotto si fosse rifiutato, ma bensì, prima di venire a questo, egli desiderava che la famiglia dell'amante li avesse forniti colle robe necessarie ed indispensabili, per poi adempiere al suo dovere. Ma il buon parroco non la intese così, e fece denuncia alla Podestaria del luogo, affinchè venisse tosto avanzato un *memorandum* all'i. r. Capitanato di Gradisca con una pessima accompagnatoria e che tosto il giovane fosse sfrattato da questi Stati. E ciò succedeva oggi in punto al meriggio. Si trovavano alla stazione la sposa, con la sorella e la madre, il fratello dello sfrattato ed altri componenti la famiglia; e lì poi una scena straziante: pianti, urli ed abbracci da commuovere qualunque si fosse trovato presente.

« C'è poi un altro guaio per questo povero giovane, ed è, che avendo fissato di rimanere in Austria al servizio del suo padrone che lo amava, ora che fu consegnato al confine verrà trattato come refrattario e per conseguenza dovrà subire il suo castigo e poscia compiere il servizio militare.

« Si domanda: non avendo commesso delitto alcuno e desiderando di rimanere in Austria, è questa forse cosa ben fatta?

« Ai lettori i commenti ».

Corte d'Assise. Ieri si è aperta la seconda sezione del 3° trimestre di queste Assise con la causa per furto al confronto di Rosada Domenico.

Teatro Minerva. Decisamente, le signorine Ravogli sono due graziose fate, per le quali la diva Euterpe non ha segreti di sorta. Come sanno cantare nel modo il più delizioso, così sanno suonare nel modo *idem* quel delicatissimo strumento che è il mandolino. E iersera lo hanno provato, eseguendo sul mandolino, accompagnate da un quartetto d'archi, la bella *reverie* di Rosellen e due valzer della più squisita fattura. Squisita come l'esecuzione; la quale, per la delicatezza del tocco, la dolcezza delle sfumature e il colorito giusto colpì, meravigliò l'uditorio, che finì col credere di aver davanti, non due dilettanti per quanto distinte, ma due istrumentiste che coltivino di proposito l'arte.

Terminata la mandolinata, un applauso altissimo, prolungato, insistente risuonò nel teatro, e le due signorine dovettero comparire più volte al proscenio a raccogliere la cordiale, calorosa ovazione tributata loro dall'ammirato pubblico. Il quale però non si accontentò di quello che aveva udito; volle per giunta il *bis* del secondo valzer, e le signorine Ravogli, accondiscendendo gentilmente al desiderio, determinarono altre, fragorose salve d'applausi al loro indirizzo e dovettero comparire di nuovo ripetutamente al proscenio.

Il baritono Vanden cantò da par suo, con quella bella e potente sua voce, con giusto accento ed espressione drammatica, la stupenda aria del « Don Sebastiano: *O Lisbona, alfin ti miro*; e fu meritamente festeggiato e chiamato esso pure al proscenio fra le più lusinghiere dimostrazioni di applauso.

Il resto dello spettacolo andò, come sempre, a gonfie vele. Applauditissime le signorine Ravogli in tutti i punti culminanti dell'opera (*Norma*). Si voleva il *bis* del loro duetto del secondo atto. Ed applausi si ebbero pure que' distinti artisti che sono il tenore sig. De Capellio Tasca ed il basso sig. Viviani.

Il trattenimento incontrò tanto il favore del pubblico, che questa sera, a richiesta generale, lo si ripete; e certamente non potevasi scegliere uno spettacolo più variato ed attraente per chiudere trionfalmente al Minerva la stagione lirica del San Lorenzo.

Teatro Nazionale. Come ieri abbiamo promesso, diamo oggi il manifesto pubblicato dalla Compagnia Bacci De Velo:

Personale artistico. Attrici: Annina Zanon-De Velo, Laura De Velo-Bacci, Marianna Gallo, Lucia Chiarini, Erminia Bacci, Ernestina Pistoresi, Giovanna Mazzi, Teresa Achetti, Erminia Saraselli, Amalia Quaglia.

Attori: Luigi Pistoresi, Guglielmo Pasta, Alessandro Bacci, Arturo Dorigo, Gaspare Scheggi, Giuseppe Crepaldi, Luigi Lazzeri, Enrico Giovanelli, Carlo Bruschi, Camillo Achetti, Felice Longhi, Emilio Santelli.

Carattere del *Meneghino*: Luigi De Velo.

Parti ingenue: Carlo De Velo, Giovannina De Velo, Damiano Chiarini.

Amministratore: Guglielmo Pasta. Segretario: Carlo Bruschi.

Prezzi d'ingresso: Alla platea e loggia cent. 60, pei sott'ufficiali e piccoli ragazzi cent. 40, sedia numerata in platea e loggia superiore cent. 30, un palco in loggia superiore lire 3.

Abbonamento al solo ingresso, per 18 recite, escluse le sere di beneficiata, lire 7; abbonamento alla sedia numerata, comprese tutte le sere di beneficiata lire 4.

Tanto per l'iscrizione di abbonamento, quanto per la vendita degli scanni e palchi, resta aperto il Camerino del Teatro giornalmente dalle 11 ant. alle 2 pom. e nelle sere di rappresentazione dalle ore 6 in poi.

La prima recita avrà luogo sabato.

Incendio. Sull'incendio scoppiato per causa accidentale il 25 corr. in Lavariano come già venne annunziato, si hanno questi dettagli: L'incendio scoppiò nella casa del nob. Petrejo Girolamo, causandogli un danno di lire 800 per guasti al fabbricato e di lire 20 al fittaiuolo Chiavon Giuseppe per distruzione di commestibili.

Arresto. Il 29 corr. in Udine venne arrestato B. Vittorio dietro ordine della locale Pretura.

Furto. In Soleschiano il 26 corr. ignoti ladri penetrati nella stanza da letto di Sandrin Stefano, lo derubarono d'un orologio con catena d'argento, del valore complessivo di lire 28. Sospetti autori Ber. Angelo e Call. Nicolò di Monfalcone che vennero, ma infruttuosamente, perquisiti.

Gesta degli ignoti. In Pradamano la notte del 23 corr. furono ad opera d'ignoti involati poponi e cocomeri per il costo di lire 8 in danno del co. Ottelio.

Dal 24 al 25 corr. in Povoletto ignoti introdottisi mediante rottura nella casa del mugnaio Bortoluzzi Domenico asportarono della biancheria e salumi per lire 123.

Un cadaverino. In un campo, vicino alle paludi di Cormons, venne trovato un cadaverino, dell'età di giorni cinque; pare fosse stato portato lì la notte antecedente. Sabato si costituiva da sola la madre. E' una ragazza in sui 25 anni, d'un paese di quà dal confine. Dovrà render conto alla giustizia del suo misfatto.

Una vita indefessa, austera, integra, pia, fu rapita ieri a Caneva di Sacile nella persona del medico **Giuseppe Mazzoni**, che, senza lasciare impressa alcuna traccia di sè, sopravvivrà lungamente a sè stesso, per le sue opere di carità a benefizio dei sofferenti. L'annuncio della sua morte fu ricevuto con tale espressione di dolore nei paesi circonvicini, e specialmente nel natio, da sembrare insieme una pubblica e privata calamità. E ben a ragione piangeva e piange il buon popolo, quando vede nel medico e nel prete i vivi benefattori dell'umanità. Egli avea acquistato nei molti anni del suo esercizio la gratitudine universale. Col suo cuore tanto sollerte a giovare altrui, col suo spirito intraprendente, colla sua operosità indefessa, potè procacciare molti beni agli infelici, flagellati dai mali, da cui l'umanità è purtroppo tormentata. Egli ebbe il compianto di tutti. Questo giusto tributo alla sua memoria, possa essere di qualche conforto ai cuori gementi de' suoi cari Superstiti, prostrati da tanta sventura.

Udine 30 agosto. V. Tonissi.

FATTI VARII

Il mese di settembre. La parola è accordata al solito astrologo Mathieu de la Drôme:

Vento il 1°. Bel tempo al primo quarto di luna, che incomincia il 1° e finirà all'8. Pioggie di breve durata il 4 ed il 6 in Inghilterra e nelle provincie litoranee del Baltico e del Mare del Nord. Calori abbastanza sensibili nel centro ed al mezzodì della Francia; forti in Italia, Spagna e Portogallo.

Temperatura variabilissima alla luna piena, che incomincierà l'8 e finirà il 15. Pioggie in Svizzera, Germania ed Austria, Vento 18, il 12 ed 14 sulla Manica, nell'Oceano, nel Mediterraneo, ed Adriatico.

Bel tempo all'ultimo quarto di luna che incomincierà il 15 e terminerà il 23. Pioggie di breve durata il 16 ed il 19. Venti variabili e forti dal 21 al 22. Fine della stagione balneare.

Temperatura assai variabile alla luna nuova, che incomincierà il 23 e terminerà il 30. Pioggia nel nord dell'Europa.

Tempi burrascosi nell'Europa meridionale. Venti forti nel Mediterraneo il 23, il 27 ed il 28, Adriatico assai agitato.

Da temersi sinistri marittimi sulle coste cantabriche, su quelle della Provenza e della Liguria. Tempeste al largo dell'Oceano.

Mese in complesso bello. Variazioni brusche della temperatura ad incominciare dal 21. Stato sanitario soddisfacente. Vendemmie favorevoli.

CORRIERE DEL MATTINO

Sono sempre di colore oscuro le notizie che giungono sulla situazione dei francesi a Tunisi e nell'Algeria. Ma per il momento l'attenzione del paese è parzialmente distratta dalle voci che corrono d'un prossimo mutamento ministeriale. Anche oggi un dispaccio dice assicurarsi che il ministro degli esteri Barthelemy Saint-Hilaire abbia deciso di presentare tosto le sue dimissioni. Altre notizie affermano invece che la formazione d'un ministero Gambetta avrà luogo soltanto dopo le elezioni senatoriali in gennaio.

Si aveva già la quasi certezza che negli ultimi torbidi della Boemia dovesse entrarci per qualche cosa l'azione dei panslavisti. Oggi ne abbiamo la conferma in un telegramma da Praga del seguente tenore: « Un dispaccio da Pietroburgo della *Politik* annuncia che il Comitato slavo ha reclamato energicamente presso Ignatieff perchè ritiri il divieto di organizzare collette pubbliche in favore del teatro nazionale czeco. » E' proprio, da parte dei panslavisti, un giocare a carte scoperte.

Da Dublino oggi si annuncia che in un banchetto in onore di Dillon, questi dichiarò che intende temporariamente ritirarsi nella vita privata, non potendo condividere l'opinione di Parnell, il quale raccomanda di fare almeno qualche tentativo col Bill agrario. E' questo un buon segno in ordine alla pacificazione dell'isola; ma non bisogna esagerarne il significato; mentre oggi stesso, ad onta che il Bill agrario sia già divenuto legge, si segnalano nuovi eccessi avvenuti a Cork ed a Tipperay.

— Roma 30. Dicesi che fra gli on. Ministri Mancini e Berti si verrà a un accordo per mandare a Costantinopoli un delegato italiano dei possessori dei titoli turchi.

Si annunciano disordini a Riesi di Sicilia pei provvedimenti presi contro la fillossera.

Si parla di gravi preoccupazioni del governo negli affari d'Egitto, che si complicano pel contegno dell'Inghilterra. Dicesi che il governo cerchi d'andar d'accordo col Gabinetto inglese.

Roma è gravemente impressionata dai dispacci che giungono da Livorno annunzianti che Pietro Cossa, l'autore del *Nerone*, fu colto da improvviso malore. Disperasi di salvarlo. (*Ven.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 30. A Rathcote contea di Corke parecchi fittaiuoli celebrarono le nozze del loro proprietario. Una banda armata coi visi mascherati li assalì, ferendone gravemente parecchi.

Tunisi 30. Roustan imbarcossi oggi per la Francia. Il Console Lequex fu incaricato dell'*interim*.

Dublino 30. Dillon dichiarò ieri ad un banchetto di ritirarsi dalla vita pubblica, volendo Parnell tentare l'applicazione del *land bill*.

Alessandria 29. Haydar pascià surrogherà probabilmente Riaz pascià alle finanze.

ULTIME NOTIZIE

Roma 30. Mancini richiese Berti di far conoscere, mediante le Camere di commercio, ai possessori dei titoli del debito ottomano che è imminente l'inizio di nuove trattative dirette tra parecchi delegati dei possessori stranieri e la Turchia, affinchè possano, se stimano conveniente, delegare uno speciale mandatario cui non mancherebbe, nei limiti del protocollo 18 del trattato di Berlino, il favore del regio governo.

Washington 30. Lo stato di Garfield è migliore.

Melbourne 29. La ditta Olivieri e Sarfatti depose un ricordo sulla tomba di Marinucci, console generale d'Italia; grande affluenza alla cerimonia. Furono pronunciati parecchi discorsi, specialmente da Riccioli, Sarfatti e Smith, membro del gabinetto. Presenti il corpo consolare, le corporazioni italiane, e molti membri del parlamento.

Washington 30 (ore 10 30). Nella notte scorsa lo stato di Garfield era soddisfacente; il polso è sceso a 108, la temperatura del corpo a 100, la febbre calmasi, la glandola della parotide diminuisce. Il timore d'avvelenamento della massa del sangue svanisce gradatamente.

Bukarest 30. Il ministro di Romania Mauroscheni arriverà a Roma dal 15 al 20 settembre.

New York 29. In seguito alla tempesta di sabbato vi furono delle maree straordinarie. Molti annegaronsi; grandi danni nelle proprietà della Carolina del sud.

Londra 30. Aspettasi ad Alessandria Blume Pascià proveniente dall'Europa.

Roma 30. Domani Berti e Simonelli partono per Milano per l'inaugurazione della giuria dell'esposizione.

Roma 30. Baccarini sta concretando i progetti di legge pel riscatto delle ferrovie Venete e Nuovo Chiusi-Pesa-Collesalvetti.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice che il ministro concreta dei progetti di legge fra i quali importantissimi quello per l'esercizio delle ferrovie da parte dello Stato, la riforma postale, il riparto delle somme stanziate per le ferrovie la seconda categoria e la modificazione della legge per le strade comunali obbligatorie.

Derveniforea 30. Ieri giunse la commissione per lo sgombero di Carditza. Risulta da nuove informazioni che il villaggio incendiato di Coitza componevasi di una chiesa e una casa cristiane. Le capanne occupate dai soldati turchi sono quasi sole abbruciate.

Bucarest 30. Andrassy giunse ieri sera a Sinzia; fu ricevuto alla stazione da Rosetti e Ghika. Il Re diede un pranzo in onore suo. Assistevano i ministri di Francia e Germania. Andrassy era a destra della Regina.

Berlino 30. Il *Reichsanzeige* dice che il ministro dei culti consegnò oggi al vescovo Korum l'atto del riconoscimento sovrano.

Copenaghen 30. Il Parlamento si chiuse oggi. Le Camere non si posero d'accordo sull'ordinario della legge finanziaria. L'amministrazione continuerà quindi a funzionare sino al 1 aprile 1882 sulla base dell'anteriore esercizio provvisorio.

Bucarest 30. Il Re fece questa mattina una visita ad Andrassy nella villa Daport, ove questi prese dimora, e condusse il suo ospite al *dejéuner* nel padiglione di caccia, ove la Corte trovavasi già radunata. Questa sera ha luogo una grande festa nella villa Soutzo in onore di Andrassy.

Vienna 30. Mercato internazionale di cereali. Gli affari fatti nel primo giorno furono meschinissimi, molto al di sotto d'ogni aspettativa.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Pietroburgo 30. Si dà per certa la dimissione d'Ignatieff, che avrebbe per successore Schuwoloff. Ignatieff era considerato come fautore del panslavismo ed ostile all'Austria. — Si tenta da taluno di sapere, se Hartmann sarebbe amministiato nel caso che potesse rendere importanti servigi. Si sottintende fare delle rivelazioni.

Washington 30. Secondo un dispaccio di Blaine lo stato del presidente è ora tranquillante.

Marsiglia 30. Si hanno sospetti anche dalla parte di Marocco e del suo imperatore. Il colonnello Négrier domanda nuovi rinforzi di truppe che vengono spediti da qui e da Tolone.

Costantinopoli 30. Vennero licenziati 60 battaglioni di *redifs* nell'Epiro ed in Tessaglia. Pare che la Porta sopprima le ambasciate turche del Belgio dell'Olanda e della Svezia e che invece elevi a tal grado la legazione di Madrid.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 25 agosto

Frumento	(all'ettol.)	it. L. 19.—	a L. 21.—
Granoturco	»	» 14.	» 16.—
Segala	»	» 14.30	» 14.85
Lupini	»	» 10. 5	» 10.50
Avena	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» —.—	» —.—

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint.	da L. 1.85	a L. 2.30
» dolce	»	» 0.—	» 0.—
Carbone	»	» 6.50	» 6.80

Foraggi senza dazio.

Fieno	al quint.	da L. 3.	a L. 4.50
Paglia da lettiera	al quint.	da L. 3 30	a L. 3.50

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	756.9	754.7	753.9
Umidità relativa . . .	47	49	60
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	sereno
Acqua cadente. . . .	—	—	—
Vento { direzione . . .	calma	S	calma
Vento { velocità chil. .	0	1	0
Termometro centigrado	98.7	22.3	18.3

Temperatura { massima 24.3 { minima 13.7

Temperatura minima all'aperto 11.0

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1882, da 89.48 a —.—; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 91.65 a —.—.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1|2 da 101.— a 101.25; Londra; 3, da 25.35 a 25.42; Svizzera, 4 1|2 da 100.85 a 101.10; Vienna e Trieste, 4, da 216 50 a 216.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Bancanote austriache da 217.— a 217.25, Fiorini austriaci d'argento da L. 217.— a 217.25

TRIESTE 30 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.55 —|	5.57 —
Da 20 franchi	"	9.38 1|2	9.39 1|2
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.40 |—	57.55 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.— |—	46.10 |—

P. VALUSSI, proprietario.
Giovanni Rizzardi, Redattore provv. responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 806 — 1 pub.

Municipio di Martignacco

Avviso di Concorso

Fino al 20 settembre p. v. è aperto il concorso presso questo Municipio al posto di Maestra per la scuola femminile di Nogaredo di Prato, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 400.

Le aspiranti produrranno regolare domanda debitamente corredata.

Martignacco, li 30 agosto 1881.

Per il Sindaco
P. Lizzi

N. 715 — 2 pub.

Municipio di Coseano

Avviso d'asta

Andata deserta la prova dell'incanto indetto da quest'amministrazione comunale per il giorno 21 corrente, si fa noto al pubblico che il giorno di Domenica undici p. v. settembre alle ore 2 pom. si addiverrà in quest'ufficio dinanzi alla Giunta Municipale, ad un nuovo esperimento d'asta col metodo dei partiti secreti, e colle norme fissate dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, per la vendita della stanza che serviva ad uso Ufficio Comunale sita in Coseano al mappal n. 349 sub. 1, di pert. 0.09, rend. lire 2.64, la qual stanza è stata valutata lire 296.62.

Colui che intende concorrere all'asta dovrà presentare in piego suggellato a chi presiede all'asta la propria offerta, la quale dovrà esser stesa in carta da bollo da una lira, rimanendo ferme all'uopo le altre condizioni portate nel precedente avviso.

Dall'Ufficio Municipale, Coseano 26 agosto 1881

Il Sindaco
P. A. Covassi

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* ***Nestlè,*** *Vevey,* (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e droghérie del Regno.

Colonizzazione Italiana al Messico sotto la sorveglianza del Governo Messicano

LINEA LIVORNO A VERA-CRUZ-MESSICO

IL VAPORE DI PRIMA CLASSE DI BANDIERA NAZIONALE

ATLANTICO

di tonnellate 4000, cavalli 2000

Armatori **Dufour e Bruzzo** — Capitano **F. Luigi Gaggino**

Partirà nel 14 Settembre da LIVORNO direttamente per

Vera-Cruz-Messico

Toccando NEW-ORLEANS nel ritorno

—o—

Prezzi di passaggio: I^a^ Classe L. 900 — 3^a^ Classe L. 250

Vantaggi per gli agricoltori.

Gli Agricoltori che partono per Vera-cruz, colle condizioni portate dalla Circolare 28 marzo 1881 della *Società concessionaria* G. Rovatti e C°. di Livorno godono dei vantaggi accordati dal Governo Messicano ed esposto nella Circolare stessa, e pagano il prezzo ridotto di:

L. 85 oro fino agli anni undici. — L. 42, 50 dagli anni undici ai due.

Al disotto uno gratis per famiglia.

BAGAGLI.

Per ogni posto di 3^a^ Classe e per gli Agricoltori è accordato il Bagaglio gratis fino a 100 kilogrammi.

Vitto scelto, pane fresco, carne fresca, vino, letti medico e medicine gratis, le donne collocate in camere separate.

Rivolgersi alla Società **G. Rovatti e C.** Piazza S. Giuseppe, 10, Livorno incaricata specialmente dal Governo Messicano.

A Genova **F. Biga C.,** Vico Morando 6.

CITTA' DI BRESCIA

Collegio Municipale Peroni

Il Municipio apre il 1° novembre p. v. un **Convitto con Scuole Elementari** ed una **Scuola Commerciale Internazionale** nell'ameno, salubre antico Collegio Peroni in Brescia. La scuola Internazionale è divisa in 6 anni: (i due primi costituisco il Corso Preparatorio) e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. — La retta pei Convittori della Scuola Elementare è di l. 550, pei Convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola Commerciale l. 600, per quelli della Scuola internazionale di Commercio l. 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali — Aggiungendo alla retta l. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie — La direzione del Collegio darà, richiesta maggiori informazioni.

Pel Sindaco **Prof. T. Pertusati**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.44 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.10 ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.35 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.10 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.45 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.45 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.10 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	8.— ant.	misto	ore	11.01 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	»	12.40 mer.
»	5.— pom.	id.	»	8.15 pom.
»	9.— pom.	id.	»	1.10 ant.

SCOPERTA PRODIGIOSA

—o—

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la *CROMOTRICOSINA,* del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la *CROMOTRICOSINA* ha riportato il plauso generale. Me[illegible]te questo specifico i capelli rinasc[illegible] dalla circonferenza al centro co[illegible] *finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La *CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore)* fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore,* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso,* vecchia di *94 anni (Salita S. Rocco Genova)* e *G. B. Bonavera* vecchio di *anni 80 (Salita Pollaiuoli Genova)* i quali hanno riacquistato tutti i lorocapelli!

Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6,* e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

L'Agricoltore Veterinario

ossia

Maniera di conoscere, curare e guarire da sè stessi tutte le malattie interne ed esterne degli

ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICHISSIMO
di veterinaria popolare

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a^ edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* per L. 4.

COLLEGIO DI COMMERCIO E DI EDUCAZIONE

IN MARBURG NELLA STIRIA

Sovvenzionato dall'Eccelso I. R. Ministero del Culto e dell'Istruzione col giorno 15 settembre a. c. si aprirà il **quinto anno scolastico.** Il collegio abbraccia **due corsi** e gli allievi italiani, fino a che non sieno perfettamente istruiti nella lingua tedesca, vengono istruiti per mezzo della lingua italiana. Eccellente referenze; clima sano ed ameno. I programmi vengono dispensati per speciale bontà dai sig. **M. E. Morpurgo** in **Milano, Francesco Mazzoni** fu G. in **Bologna, Domenico Negrelli** in **Padova, Leonhard Hyrenbach** in **Villacco,** e vengono spediti a richiesta gratuitamente dal **prof. PIETRO RESCH** proprietario e direttore.

POLVERE SEIDLITZ

DI

A. MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. I v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercatovecchio.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'***Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1/2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza,* Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza,** a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (Sud-America).

9 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE 9

Genuino soltanto se ciascun vaso porta in Inchiostro Azzurro la segnatura di J. Liebig

Deposito in Milano presso **CARLO ERBA,** Agente della Compagnia per l'Italia e presso la Filiale di **FEDERICO JOBST,** e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili.

GUARDARSI dalle contraffazioni
E IMITAZIONI DELLA ETICHETTA E CAPSULA.

Specialità in giuocatoli e fabbricazione

LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta

DOMENICO BERTACCINI di Udine

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.